

# GIORNATA DELLA MEMORIA 2014

ISCOP, Istituto di Storia Contemporanea della Provincia di Pesaro-Urbino  
Biblioteca - Archivio "Bobbato" Pesaro



**VENERDÌ 24 GENNAIO ORE 17:00**

**Biblioteca - Archivio "Bobbato", Galleria dei Fonditori, 64 Pesaro**

Presentazione del libro:

*Auschwitz prima di Auschwitz. Massimo Adolfo Vitale e le prime ricerche sugli ebrei deportati dall'Italia* (Ombre Corte - Verona)

di **Costantino Di Sante**, Postfazione di Liliana Picciotto

Interverrà:

Carlo Saletti, Università di Mantova

Sarà presente l'autore



**LUNEDÌ 27 GENNAIO ORE 17:30**

**Teatro "Rossini", Sala della Repubblica, Piazza Lazzarini, 1 Pesaro**

Presentazione del video:

*L'interrogatorio. Quel giorno con Primo Levi*

di **Alessandro e Mattia Levratti, Ivan Andreoli e Fausto Ciuffi**

Interverranno:

Costantino di Sante, direttore ISCO

Fausto Ciuffi, Alessandro e Mattia Levratti, Fondazione Villa Emma



**MARTEDÌ 28 GENNAIO ORE 15:30**

**Auditorium Liceo Scientifico "Marconi" Via Nanterre, 10 Pesaro**

*L'Eredità di Auschwitz.*

*La Shoah, tragedia storica e usi politici*

Lectio magistralis di **Georges Bensoussan**, storico, Memorial della Shoah di Parigi

Coordina Costantino Di Sante, direttore ISCO



**MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO ORE 16:30**

**Biblioteca-Archivio "Bobbato" Galleria dei Fonditori, 64 Pesaro**

Presentazione del testo didattico:

*Eri sul treno per Auschwitz? Strumenti per raccontare la Shoah ai bambini*

a cura di **Donatella Giulietti**

presiede Antonella Tiburzi, Aned-Milano

Interverranno:

Carla Marcellini, Istituto Storico di Ancona

Maila Pentucci, Istituto Storico di Macerata

Sarà presente la curatrice



### **Venerdì 24 gennaio ore 17,00**

Presentazione del libro

#### ***Auschwitz prima di Auschwitz***

**Massimo Adolfo Vitale e le prime ricerche sugli ebrei deportati dall'Italia** (Ombre Corte - Verona)

di Costantino Di Sante

**"Un piccolo libro si offre al lettore come un grande libro".**

(Dalla recensione di Frediano Sessi sul Corriere della Sera dell'8 gennaio 2014).

Cosa si sapeva in Italia di Auschwitz nei primi anni dopo la Liberazione? Chi conosceva il funzionamento dei campi di sterminio? Che fine avevano fatto gli ebrei deportati dai nazifascisti? Il libro cerca di dare una risposta a queste domande attraverso uno dei primi documenti scritti in Italia sulla storia del campo di Auschwitz. A redigerlo fu Massimo Adolfo Vitale che, dopo aver assistito a Varsavia al processo al comandante del campo Rudolf Höss, di quel viaggio in Polonia, avvenuto tra il marzo e l'aprile del 1947, stilò un dettagliato resoconto. La sua relazione, l'attività di ricerca di notizie sui deportati italiani, la raccolta delle testimonianze dei sopravvissuti, tra le quali anche quelle di Primo Levi, e le battaglie che condurrà contro l'antisemitismo, rappresentano ancora oggi un esempio e un antidoto contro il negazionismo, perché, come egli diceva, «bisogna non dimenticare».

### **Lunedì 27 Gennaio ore 17,30**

Presentazione del video

#### ***L'interrogatorio. Quel giorno con Primo Levi***

di Alessandro e Mattia Levratti, Ivan Andreoli e Fausto Ciuffi

Il 5 maggio 1986 insegnanti e studenti delle scuole superiori di Pesaro incontrarono Primo Levi nel Teatro Rossini. L'iniziativa rientrava nel progetto di lettura di autori contemporanei "Il gusto dei Contemporanei", ideato da un gruppo di docenti pesaresi. Questo appuntamento si colloca nell'ultima parte della vita dello scrittore, testimonia uno dei suoi ultimi incontri pubblici e si sviluppa attraverso un dialogo con interlocutori sensibili e importantissimi per il grande testimone di Auschwitz. Il materiale della giornata, di cui è rimasta la documentazione audiovisiva, fu raccolto in una pubblicazione. Partendo da questi materiali, e rintracciando i protagonisti di quella manifestazione, la Fondazione Villa Emma di Nonantola, l'ISCOP e la Biblioteca-Archivio "Bobbato" hanno prodotto un racconto filmico per indagare - a ventisette anni di distanza - i segni rimasti nella memoria di chi allora incontrò lo scrittore, gli rivolse domande, lo ascoltò e lo lesse, per stabilire possibili connessioni tra quell'evento e gli anni futuri.

### **Martedì 28 Gennaio ore 15,30**

Lectio magistralis

#### ***L'Eredità di Auschwitz. La Shoah, tragedia storica e usi politici***

di Georges Bensoussan

**Georges Bensoussan**, storico francese delle idee, è uno dei maggiori contemporaneisti a livello internazionale. Autore di numerosi saggi sull'ebraismo, il sionismo e la Shoah tra cui *Storia della Shoah*, Giuntina 2013, *L'eredità di Auschwitz: Come ricordare?*, Einaudi 2002, *Genocidio. Una passione europea*, Marsilio 2009. Per molti anni responsabile della formazione sull'insegnamento della storia della Shoah presso il Mémorial de la Shoah di Parigi, dirige dal 1993 la *Revue d'histoire de la Shoah* ed è responsabile editoriale delle pubblicazioni del Mémorial. Insegna storia della Shoah e del Novecento e tiene conferenze in Francia e in numerosi Paesi europei, ma anche in Canada, Israele, Marocco, Africa del Sud. Ha diretto per diversi anni in Israele un seminario di formazione per docenti francofoni. Per il suo impegno intellettuale, il 24 novembre 2008 la Fondation Jacob Buchman di Parigi gli ha conferito il *Prix Mémoire de la Shoah*.

### **Mercoledì 5 Febbraio ore 16,30**

**Biblioteca-Archivio "Bobbato" Galleria dei Fonditori 64 Pesaro**

Presentazione del libro

#### ***Eri sul treno per Auschwitz? Strumenti per raccontare la Shoah ai bambini***

di Donatella Giulietti

Il volume nasce con l'intento di offrire ai docenti gli strumenti per la progettazione di percorsi di ricerca storico-didattica partendo da presupposti di ordine storiografico, pedagogico e metodologico-didattico e dall'analisi di nuovi linguaggi che rendono possibile la "narrazione" della Shoah ai bambini. Il testo raccoglie un lavoro di ricerca e sperimentazione ideato ed elaborato dalla sezione didattica dell'ISCOP in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Pesaro-Urbino. Per favorire l'incontro con storie così complesse, il percorso presenta una varietà di strumenti e linguaggi tra cui l'arte, i testi di letteratura per l'infanzia e, naturalmente, il laboratorio storico con le fonti per ricostruire i vissuti di cittadini ebrei che hanno subito la discriminazione e la persecuzione razziale nazifascista. Si fa particolare riferimento alla vicenda di un bambino, Cesare Moisè Finzi, e ai componenti della sua famiglia che trovarono la salvezza, rifugiandosi in alcune località del Pesarese.